

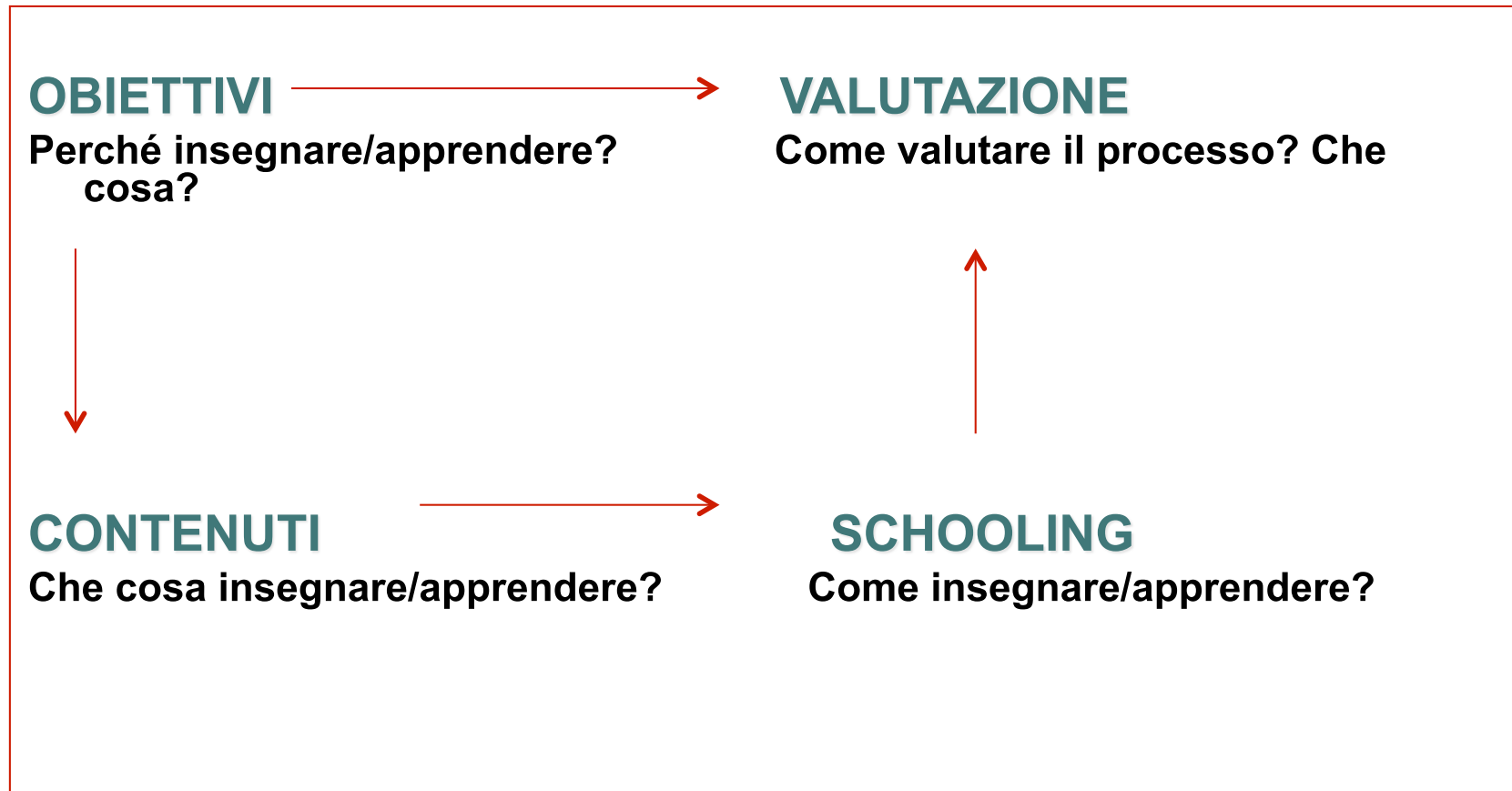


# Progettazione e valutazione nella scuola del curricolo

**Luisa Anna Maria Giordani**



# Progettazione didattica



# La competenza

- La competenza è uno **schema operativo**, un insieme di invarianti, di anticipazioni sperimentali, di processi di inferenza che permettono di adattarsi alle situazioni ed ai molteplici contesti che si incontrano.
- Lo schema diventa la trama che favorisce la combinazione dinamica delle risorse : conoscenze, abilità, qualità, cultura, emozioni...

« *La competenza richiesta sta nel testo della partitura musicale, come la competenza reale sta nella sua interpretazione* »

( Le Boterf 2000- Pelleray 2002)

# Quali competenze?

## Competenze cognitive disciplinari:

- ◇ Acquisire i concetti e gli strumenti di base di una disciplina (es. lettura di carte geografiche )
- ◇ Acquisire e organizzare i contenuti secondo corrette impalcature concettuali

## Competenze metacognitive:

- ◇ Consapevolezza e controllo dei propri processi di apprendimento
- ◇ Abilità di studio: imparare a imparare:
- ◇ Compilazione della conoscenza (dichiarativa e procedurale)

## Competenze trasversali (strategiche):

- ◇ Prendere decisioni, Diagnosticare, Relazionarsi
- ◇ Affrontare e risolvere problemi
- ◇ Sviluppare soluzioni creative, curare il proprio successo formativo
- ◇ Inserirsi nel mondo del lavoro, interessarsi alla società

“Competenza è la capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo”.

[Pellerey, 2004]



# La dimensione metacognitiva

**Conoscenza:** informazioni, mis- conoscenze, pregiudizi , teorie di cui è in possesso l'individuo.

**Consapevolezza:** il passaggio che consente di «imparare ad imparare» agendo da collegamento tra le conoscenze teoriche ed il loro utilizzo concreto.

**Controllo :** il monitoraggio delle strategie utilizzate di fronte ad un compito cognitivo

**Riconoscimento delle variabili** sottese ai processi di apprendimento ( il modo in cui ciascuno interpreta le cause degli eventi che lo riguardano *attribuzioni*) .

## La competenza adattiva

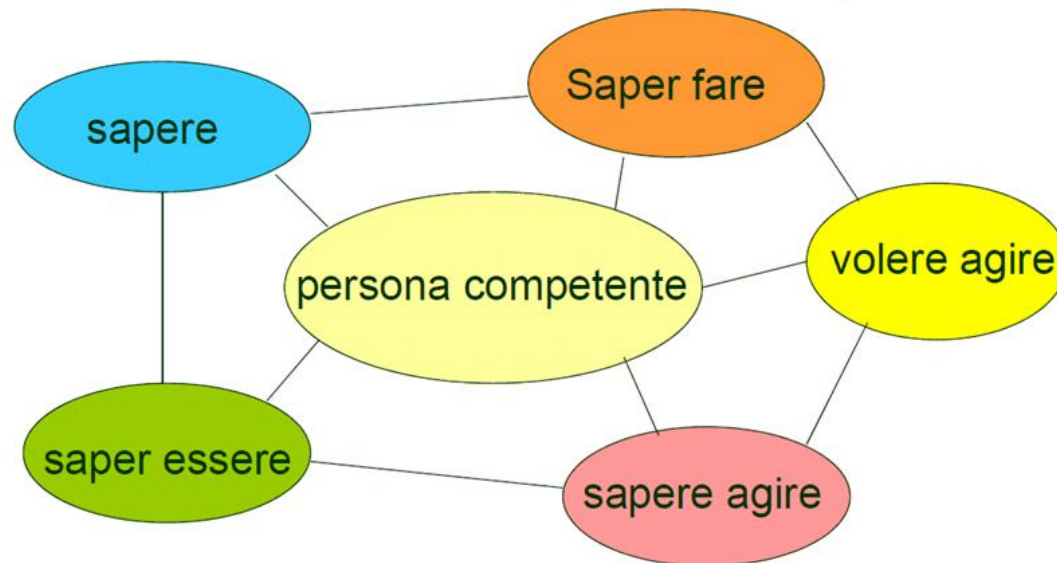
- **Possedere una base di conoscenza** specifica in un ambito, ben organizzata e accessibile (fatti, simboli, concetti, regole).
- Acquisire le **strategie per l'analisi del problema**
  - ( es. scomporre in sotto-obiettivi).
- **Conoscere il proprio funzionamento cognitivo**, la propria motivazione, le proprie emozioni.
- Possedere competenze di **autoregolazione cognitiva** ( pianificare e monitorare i propri processi di *problem solving* ) .
- **Avere credenze positive** riguardo a se stessi, al gruppo classe e ai contenuti di un certo argomento.

## Nella fase di progettazione

- **Definire il profilo delle competenze attese**  
chiarendo le dimensioni nascoste della competenza che rivelano aspetti fondamentali dei processi di apprendimento che sottostanno all'acquisizione di abilità e conoscenze. (Costruire rubriche)
- **Circoscrivere**, attraverso l'analisi formativa **concetti, abilità, atteggiamenti, procedure** di tipo disciplinare desiderate.
- Intersecare i tratti disciplinari con aspetti fondamentali del processo di apprendimento: **la motivazione, l'applicazione, la rielaborazione, la generalizzazione, la dimensione sociale dell'apprendimento.**



# Competenza: cosa comprende?



## Essere competenti

*«È competente la persona autonoma e responsabile che ha coscienza dei propri talenti e della propria vocazione, possiede un senso positivo dell'esistenza, entra in un rapporto amichevole con la realtà in tutte le sue dimensioni, di cui coglie i principali fattori in gioco, è inserito in forma reciproca nel tessuto della vita sociale in cui agisce sapendo fronteggiare compiti e problemi in modo efficace»*

*(Dario Nicoli )*

**Dammi un voto,  
Guardami,  
Valutami,  
Classificami!**



**Lisa Simpson, in crisi di astinenza in  
seguito a uno sciopero degli insegnanti**

LUISA GIORDANI ANP

# **La valutazione nella progettazione didattica**

- Integrare la valutazione con la progettazione
- Integrare la realizzazione e la riflessione
- Passare dalla misurazione al termine di un percorso alla costruzione di un percorso significativo
- Stimolare il passaggio dalle risposte corrette a quelle ragionate

# **New assessment : parole chiave**

- **Significatività** delle prestazioni in rapporto ai traguardi di apprendimento
- **Autenticità** dei compiti valutativi in rapporto ai contesti e ai problemi posti
- **Processualità** della valutazione nel cogliere il nesso tra la prestazione e la modalità che l'ha generata
- **Responsabilità** dello studente
- **Promozionalità** dell'azione valutativa in rapporto allo sviluppo del processo formativo
- **Ricorsività** tra momento formativo e valutativo
- **Dinamicità**
- **Globalità** del momento valutativo ( integrazione delle dimensioni cognitive ,sociali ,emotive ,conative )
- **Multidimensionalità** del processo valutativo(più fonti di dati e diverse prospettive di lettura)

# I tre stadi della valutazione

## 1. **Valutazione tradizionale** : prove aperte

Criticità: giudizio intuitivo

## 2. **La valutazione oggettiva** : prove strutturate , semi-strutturate

Criticità: scomposizione del sapere in unità, riferimento a conoscenze inerti, attenzione esclusiva alla prestazione, scarsa ricaduta formativa, deresponsabilizzazione dello studente

## 3. **La valutazione autentica**: compiti di realtà

- Integrazione processo prodotto
- Riferimento a problemi complessi
- Responsabilizzazione dello studente
- Attenzione agli aspetti metacognitivi

# La valutazione autentica

Valuta apprendimenti e competenze in **un'ottica processuale** soggettiva ed intersoggettiva, oltre che in prospettiva dinamica

- Il **compito** non è più statico, etero-gestito, ma continuo, autentico, co-gestito
- L'**oggetto** della valutazione non è il prodotto ma il processo
- Cambia il **significato** assegnato alla valutazione

# Il processo valutativo

## ➤ DESCRIZIONE

Momento rilevativo: raccolta dei dati di riferimento utili alla valutazione (rilevazione, osservazione, misurazione, verifica).

## ➤ INTERPRETAZIONE

Momento dell'espressione del giudizio: i dati raccolti vengono interpretati alla luce dei criteri di giudizio assunti dal valutatore.

Il passaggio da un momento all'altro è consentito dalla **definizione dei criteri**, che rappresentano i referenti concettuali in base ai quali apprezzare l'apprendimento del soggetto.



## I 3 elementi che descrivono la competenza

- **La tipologia** delle situazioni per le quali fornisce una certa padronanza
- **Le risorse mobilitate** ( conoscenze, atteggiamenti, schemi motori , di valutazione, di anticipazione, di decisione)
- **La natura e gli schemi di pensiero** che permettono la mobilitazione e l'orchestrazione di risorse permanenti, in situazioni complesse, in tempo reale.

# Come valutare le competenze

## Principio di triangolazione (M. Pellerey) tipico delle metodologie qualitative

- La rilevazione di una realtà complessa richiede l'attivazione e il confronto di **più livelli** di osservazione, per consentire una ricostruzione articolata e **pluriprospettica** dell'oggetto di analisi.
- La ricerca delle analogie e delle differenze che emergono dai diversi punti di vista

# Strumenti di valutazione

- ▶ Sul piano **soggettivo**: diario di bordo, le liste di controllo, i dossier e altri processi di carattere “metacognitivo”, rubriche
- ▶ Sul piano dell’osservazione **intersoggettiva**: rubriche valutative, protocolli di osservazione strutturati e non strutturati, questionari o interviste intesi a rilevare le percezioni dei diversi soggetti coinvolti nel processo, note e commenti valutativi.
- ▶ Sul piano **oggettivo**: prove di verifica, più o meno strutturate, compiti di realtà, realizzazione di prodotti assunti come espressione di competenza.

# L'approccio trifocale

A queste tre dimensioni dell'osservazione dovranno corrispondere diverse domande:

► Sul piano **soggettivo**: come mi vedo in rapporto alla competenza che mi viene richiesta? Mi ritengo adeguato ad affrontare i compiti proposti? Riesco ad impegnare al meglio le mie risorse interne ed esterne?

► Sul piano dell'osservazione **intersoggettiva**: quali aspettative sociali vi sono in rapporto alla competenza richiesta? In che misura tali aspettative vengono soddisfatte dai comportamenti e dalle prestazioni messe in atto? Le percezioni dei diversi soggetti sono congruenti tra loro?

► Sul piano **oggettivo**: quali prestazioni vengono fornite in rapporto ai compiti assegnati? Di quali evidenze osservabili si dispone per documentare l'esperienza di apprendimento e i suoi risultati? In quale misura le evidenze raccolte segnalano una padronanza nel rispondere alle esigenze individuali e sociali poste dal contesto sociale?

# Nei compiti di prestazione

- Viene recuperato il sapere pregresso?
- Vengono sollecitati processi cognitivi complessi?
- Fanno riferimento a contesti significativi e reali?
- Stimolano l'interesse degli studenti?
- Viene offerta l'opportunità di diverse soluzioni?
- Sfidano le capacità degli studenti?

## **Le attività autentiche**

- Hanno rilevanza nel mondo reale
- Richiedono agli studenti di identificare le proprie strategie per raggiungere l'obiettivo
- Contengono compiti complessi che debbono essere indagati , richiedendo tempo e risorse intellettuali
- Forniscono l'occasione di collaborare
- Offrono l'occasione agli allievi di esaminare il compito da varie prospettive, usando una varietà di risorse
- Permettono di riflettere e fare scelte
- Sono integrate con la valutazione
- Incoraggiano prospettive interdisciplinari
- Generano un prodotto finale completo
- Permettono più soluzioni originali

Reeves , Herrington , Oliver( 2002)

	<b>FORMARE/ VALUTARE PER CONOSCENZE/ ABILITÀ</b>	<b>FORMARE/VALUTARE PER COMPETENZE</b>
<b>“LETTURA” DEL PROBLEMA</b>	<b>PROBLEMI “CHIUSI”: UN SOLO MODO DI INTERPRETARE IL PROBLEMA</b>	<b>PROBLEMI “APERTI” A PIÙ INTERPRETAZIONI</b>
<b>MODO DI AFFRONTARLO</b>	<b>UNA SOLUZIONE UNIVOCA</b>	<b>PIÙ STRATEGIE DI SOLUZIONE</b>
<b>MODO PER VALUTARE LA PROPRIA AZIONE</b>	<b>FEEDBACK GIUSTO/ SBAGLIATO</b>  LUISA GIORDANI ANP	<b>RIFLESSIONE SULLE PROPRIE STRATEGIE</b>

# Modelli a confronto

## Prestazione tradizionale

- I contenuti vengono trasmessi dall'insegnante e gli studenti li assimilano
- L'obiettivo è di terminare il programma
- La verifica dell'apprendimento porta alla formulazione del giudizio
- Contesto staccato dalla realtà, non sociale

## Prestazione autentica

- L'insegnante, guida, modella, struttura
- Lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento per svolgere la prestazione richiesta
- L'obiettivo è favorire un apprendimento profondo e significativo
- La valutazione avviene attraverso rubriche di valutazione condivise
- L'esito della prestazione permette allo studente di autovalutarsi
- Contesto reale in ambiente sociale



# La rubrica

*«La rubrica consiste in una scala di **punteggi** prefissati e in una **lista** di **criteri** che descrivono le caratteristiche di ogni punteggio della scala»*

Mc Tighe e Ferrara (1996)

# La rubrica come strumento di valutazione autentica

Si può parlare di valutazione autentica quando siamo in grado di esaminare direttamente le prestazioni dello studente nell'atto di svolgere significativi compiti ~~in aula~~.  
La valutazione autentica deve esprimere un giudizio non solo su ciò che una persona conosce, ma su ciò che riesce a fare in compiti che richiedono di utilizzare processi elevati :

- pensare criticamente,
- risolvere problemi,
- lavorare in gruppo,
- ragionare
- apprendere in modo permanente

# Costruire una rubrica

**Le dimensioni:** *quali aspetti considero nel valutare una certa prestazione?*

**I criteri:** *in base a che cosa si possono apprezzare le prestazioni?*

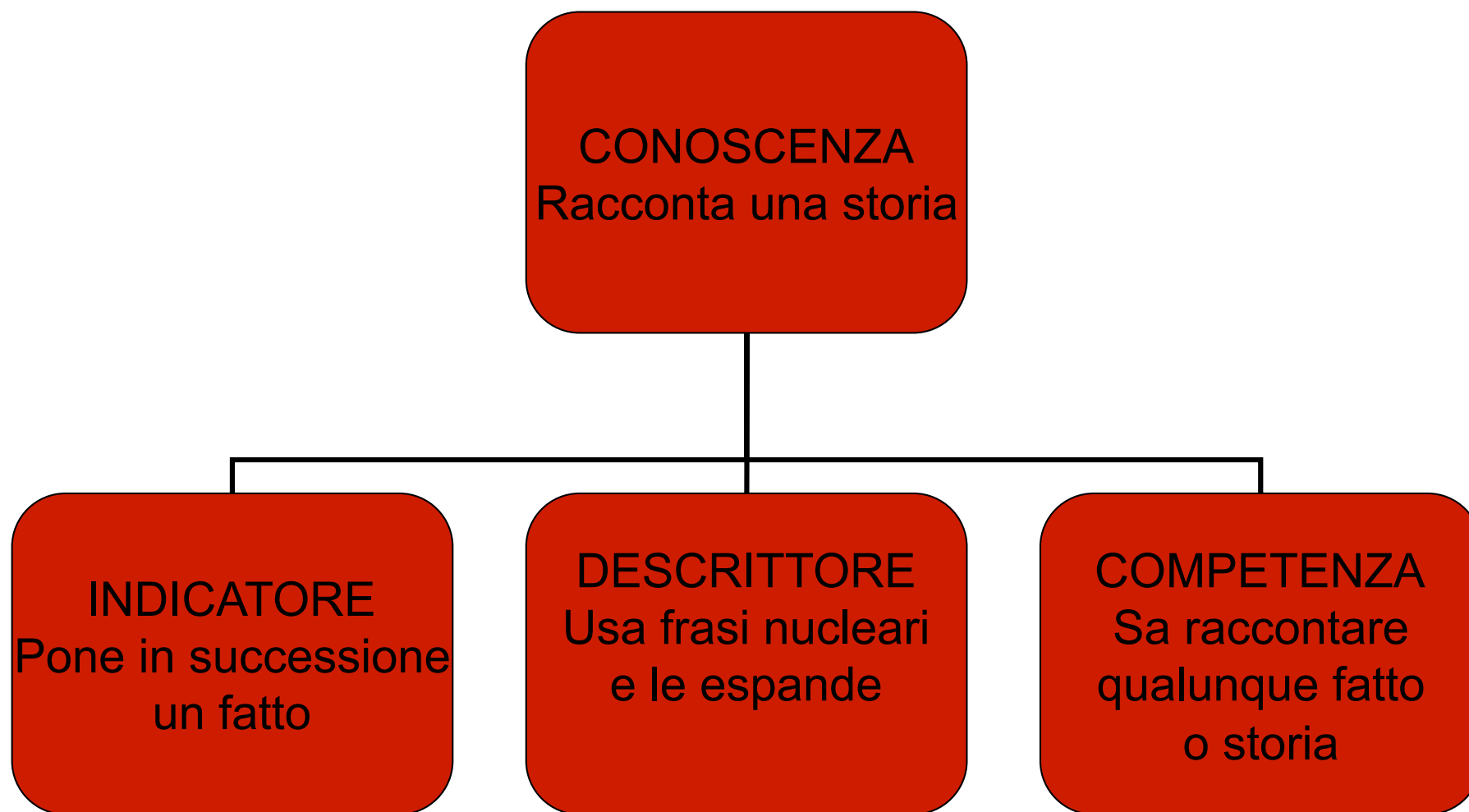
**Gli indicatori:** *quali evidenze osservabili mi consentono di rilevare il grado di presenza del criterio di giudizio prescelto?*

**I livelli:** *quale grado è stato raggiunto in relazione ai criteri considerati, sulla base di una scala ordinale (numeri o aggettivi)?*

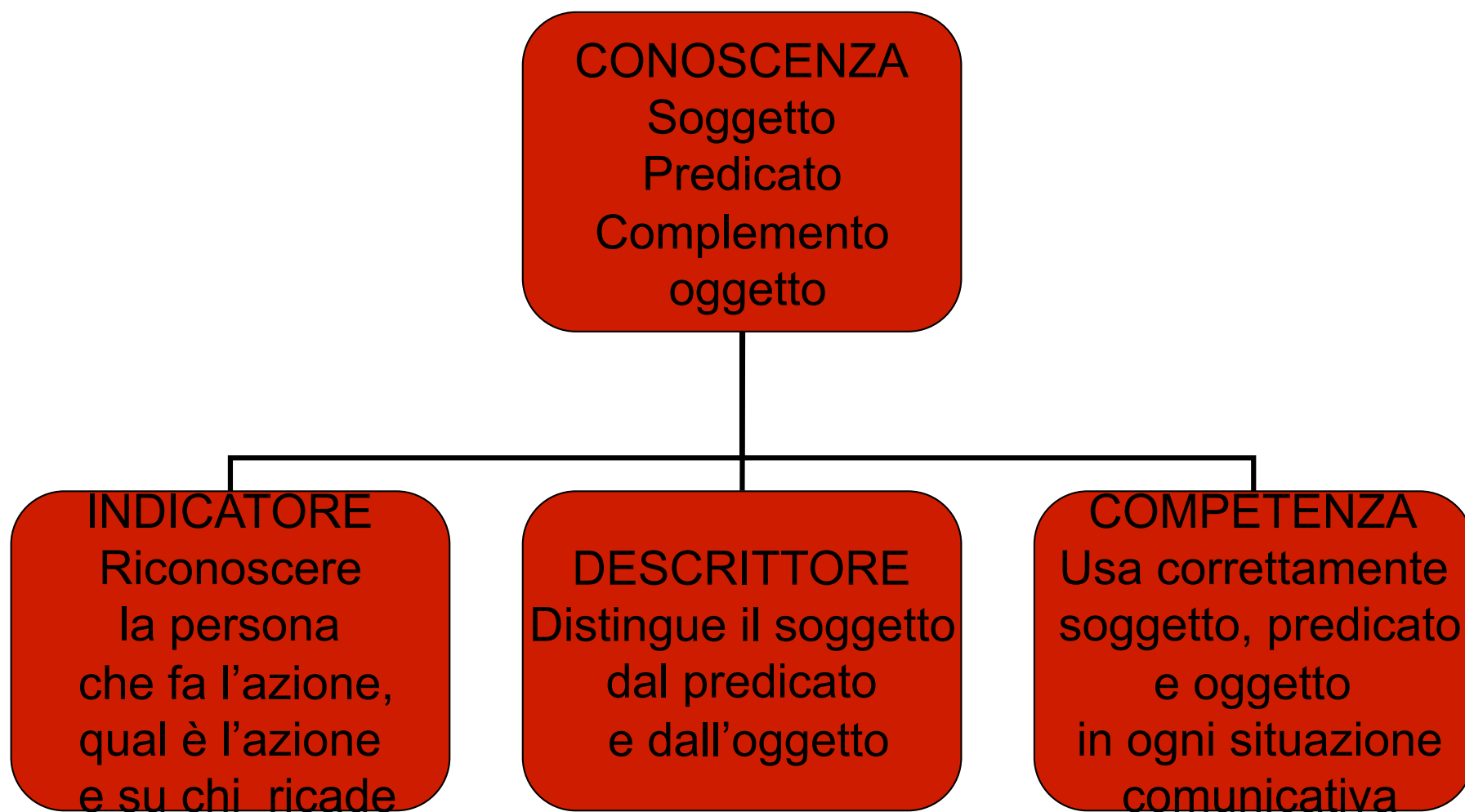
# Qualità di una rubrica

- **Validità:** sono state esplorati gli aspetti più significativi della meta educativa prescelta?
- **Articolazione:** i criteri e gli indicatori sviluppano gli aspetti salienti della dimensione?
- **Fattibilità:** i livelli di competenza sono adeguati alle caratteristiche degli allievi?
- **Chiarezza:** i livelli di competenza proposti sono chiari e precisi?
- **Attendibilità:** la rubrica fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti?
- **Utilità:** la rubrica fornisce punti di riferimento utili alla valutazione di studenti e genitori?
- **Promozionalità:** i livelli di competenza proposti evidenziano i progressi? (non solo le carenze!)

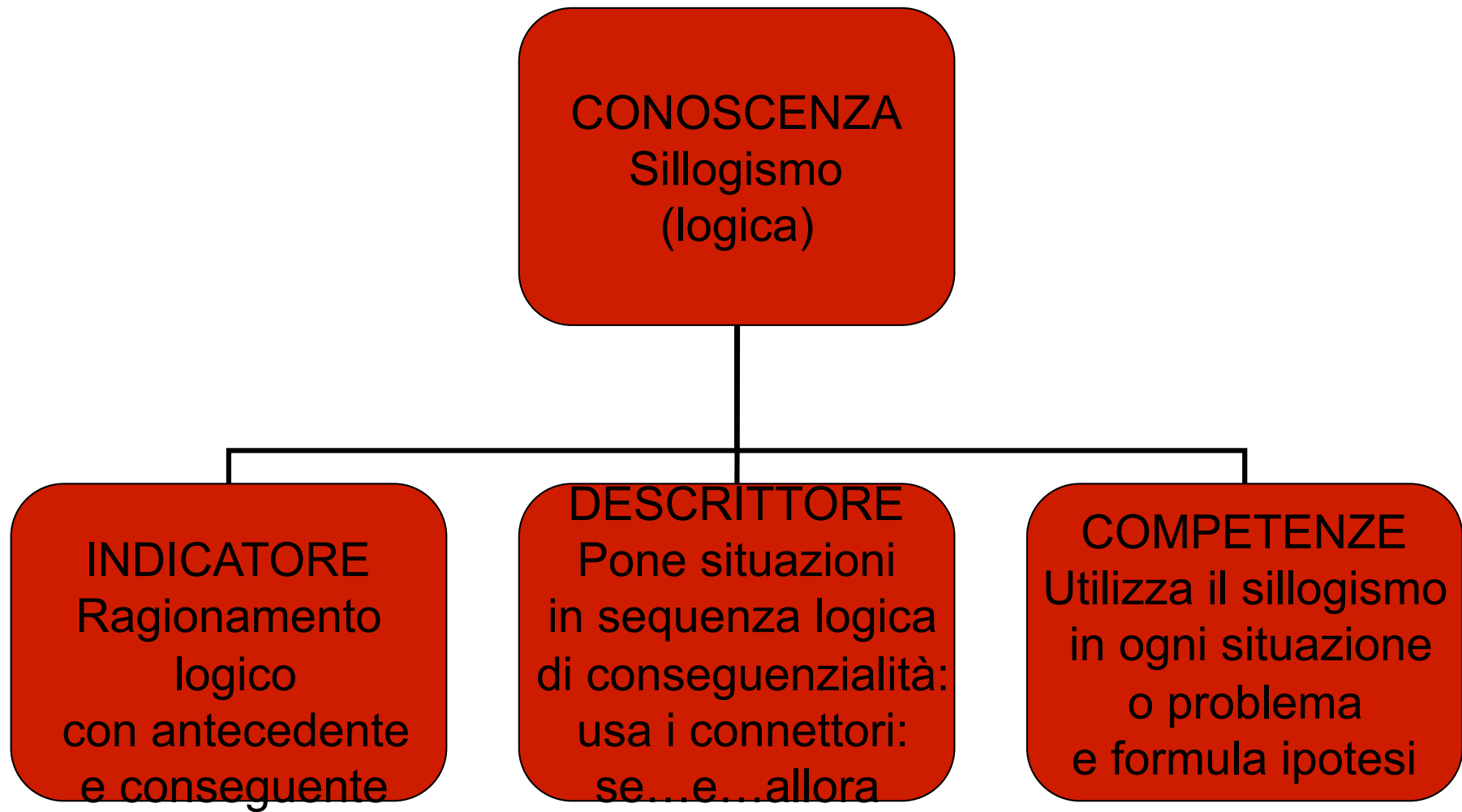
# Scuola infanzia: indicatori e descrittori



# Scuola primaria: indicatori e descrittori



# Scuola secondaria 1 grado: indicatori e descrittori



<b>Livelli Dimensioni</b>	<b>Livello 1 Ottimo/distinto Punti 3</b>	<b>Livello 2 Buono Punti 2</b>	<b>Livello 3 Sufficiente Punti 1</b>	<b>Livello 4 Non sufficiente Punti 0</b>
<b>Esposizione</b>	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti. Durante l'esposizione osserva i compagni e coglie le loro sollecitazioni (risponde a domande, si interrompe e ripete se vede espressioni di dubbio o prendere appunti...)	L'alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce e la gestualità i passaggi più importanti.	L'alunno espone i contenuti in modo abbastanza chiaro, non sempre utilizza un linguaggio appropriato; il tono di voce è monotono e non sempre la gestualità sottolinea i passaggi più importanti	L'esposizione non è chiara e l'alunno usa un linguaggio approssimativo. Non sottolinea i passaggi più importanti con il tono di voce e con la gestualità
<b>Conoscenza dei contenuti</b>	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e collegamenti con altri argomenti. Risponde con sicurezza alle domande.	L'alunno rielabora in modo personale i contenuti, fa esempi e risponde con abbastanza sicurezza alle domande.	L'alunno ripete i contenuti riportati sull'elaborato; ha delle difficoltà a rispondere alle domande.	L'alunno ripete alcuni dei contenuti riportati sul cartellone e ha spesso bisogno di guardare gli appunti. Non riesce a rispondere alle domande poste.
<b>Organizzazione nelle modalità di presentazione</b>	L'alunno espone i contenuti secondo una logica predefinita, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti, utilizza il cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti facendo raramente riferimento al cartellone per richiamare l'attenzione e presentare concetti; rispetta abbastanza i propri tempi di esposizione	L'alunno espone i contenuti senza fare riferimento al cartellone; non rispetta i tempi di esposizione
<b>Creatività nell'elaborazione dei cartelloni</b>	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione, è originale nella sua realizzazione e c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte.	Il cartellone contiene tutte le informazioni principali, attira l'attenzione ed è originale nella sua realizzazione .  <b>LUISA GIORDANI ANP</b>	Il cartellone non contiene tutte le informazioni principali, c'è un buon equilibrio tra immagini e parti scritte non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.	Il cartellone contiene solo alcune informazioni, c'è prevalenza di immagini o di parti scritte, non presenta soluzioni particolari nella sua realizzazione.



**Rubrica per l'autovalutazione, da parte dell'alunno, di una presentazione orale**

<b>LISTA DI CONTROLLO DELLA PRESENTAZIONE ORALE</b>				
<b>Nome</b> .....				
<i>Di che cosa ho parlato</i>	<i>Come ho trovato e usato le informazioni</i>	<i>Come ho organizzato la mia presentazione</i>	<i>Sussidi di presentazione</i>	<i>Come ho parlato agli altri</i>
<input type="checkbox"/> Ho parlato di fatti	<input type="checkbox"/> Ho usato i libri della/e biblioteca/he	<input type="checkbox"/> Ho detto i punti principali del mo discorso, quindi ho spiegato	<input type="checkbox"/> Ho usato grafici, manifesti, locandine... per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Ho guardato il pubblico, non il pavimento
<input type="checkbox"/> Ho usato le parole che tutti conoscevano	<input type="checkbox"/> Ho usato i giornali	<input type="checkbox"/> Ho detto cosa è accaduto in primo luogo, in secondo in terzo...	<input type="checkbox"/> Ho spiegato i grafici, i manifesti...	<input type="checkbox"/> Ho comunicato con tutti
<input type="checkbox"/> Ho detto il mio parere	<input type="checkbox"/> Ho usato Internet	<input type="checkbox"/> Ho parlato della cosa più importante che ho imparato	<input type="checkbox"/> I manifesti, i grafici erano facili da vedere e da comprendere	<input type="checkbox"/> Ho parlato chiaramente
<input type="checkbox"/> Ho spiegato i particolari	<input type="checkbox"/> Ho intervistato	<input type="checkbox"/> Ho usato parole come “in primo luogo”, “allora”, “quindi”, “infine”...	<input type="checkbox"/> Ho usato la musica e il suono per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Non ho comunicato troppo velocemente
<input type="checkbox"/> Ho messo a fuoco l'idea principale	<input type="checkbox"/> Ho fatto una lista dei luoghi dove ho ottenuto le informazioni	<input type="checkbox"/> Alla fine ho espresso il mio parere spieghandone il perché	<input type="checkbox"/> La musica era facile da ascoltare: non era bassa né alta	<input type="checkbox"/> La mia voce era facile da sentirsi
<input type="checkbox"/> Ho detto qualcosa di nuovo rispetto al soggetto	<input type="checkbox"/> Ho detto le cose con le mie proprie parole			<input type="checkbox"/> Mi sono alzato in piedi
<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande	<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande	<b>LUISA GIORDANI ANP</b>		<input type="checkbox"/> Ho usato mani, faccia, occhi per comunicare

# FOCUS FORMATIVO - SAPER STUDIARE

## Elaborazione rubriche valutative (fine scuola primaria)

DIMENSIONI	PIENO	ADEGUATO	PARZIALE
CAPACITA' TECNICA DI LETTURA	- Legge a prima vista in modo corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo generalmente corretto, scorrevole ed espressivo.	- Legge a prima vista in modo poco corretto, senza rispettare la punteggiatura e con un tono di voce piuttosto piatto.
CAPACITA' DI COMPrensione DEL BRANO LETTO	- Comprende autonomamente ed in maniera immediata il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto.	- Comprende il contenuto del brano letto in modo mediato dall'aiuto dell'insegnante.
CAPACITA' DI INTERIORIZZARE LE INFORMAZIONI STUDIALE	- Interiorizza autonomamente e con sicurezza quanto studiato.	- Interiorizza le informazioni contenute nel brano studiato seguendo le tappe del percorso indicato.	- Interiorizza con qualche difficoltà le informazioni studiate; richiede l'aiuto dell'adulto.
CAPACITA' DI UTILIZZARE QUANTO STUDIATO	- Utilizza quanto studiato con sicurezza in altri contesti in modo logico e pertinente.	- Sa utilizzare quanto studiato in alcuni contesti.	- Utilizza in altri contesti quanto studiato non sempre in modo logico e pertinente.
CAPACITA' DI CONOSCERE E DI CONTROLLARE LE CONOSCENZE E LE STRATEGIE	- Apprende in modo autonomo ed è consapevole delle strategie adottate per acquisire le conoscenze.	- Apprende intenzionalmente, sa scegliere le strategie utili per acquisire le conoscenze.	- Apprende in modo globale e disorganizzato, senza la consapevolezza delle strategie adottate per acquisire le conoscenze..
CAPACITA' DI ORGANIZZARE L'ATTIVITA' DELLO STUDIO	- Organizza in modo autonomo e completo la sua attività di studio.	- Organizza in modo autonomo la sua attività di studio.	- Si organizza per l'attività di studio solo dopo precise indicazioni e sollecitazioni.
CAPACITA' DI MOTIVARE IL LAVORO DA FARE	- Si impegna e si applica nello studio in maniera autonoma.	- Si impegna e si applica nello studio a seconda del proprio interesse.	- Si applica nell'attività dello studio se l'adulto lo motiva e lo segue.

## FOCUS FORMATIVO - SAPER LEGGERE

### Elaborazione compiti autentici (primaria/media)

Dimensione	Parziale	Adeguito	Pieno
<b>COMPRENSIONE TESTO</b>	Comprende in modo frammentario la trama. Identifica alcuni personaggi, luoghi.	Conosce la trama, identifica caratteristiche dei personaggi, tempo, luogo, e li mette in relazione.	Conosce la trama, la contestualizza e sa dedurre dalle azioni dei personaggi le loro caratteristiche psicologiche.
<b>VALUTAZIONE/ RIFLESSIONE</b>	Sa esprimere l'indice di gradimento del testo ma non lo sa giustificare.	Sa valutare il testo letto esprimendo le emozioni suscitate e alcune riflessioni.	Valuta il testo letto confrontandolo con esperienze personali, altre letture ecc..
<b>CAPACITÀ DI CONTESTUALIZZAZIONE (RELAZIONE TRA TESTO/ AUTORE)</b>	Formula domande di carattere biografico che hanno scarsa rilevanza per la comprensione ed interpretazione del testo.	Formula domande adeguate e pertinenti alla situazione.	Formula domande che dimostrano la capacità di cogliere l'intenzione comunicativa e i tratti della personalità dell'autore.
<b>MODALITÀ DI RACCOLTA E ORGANIZZAZIONE DATI</b>	Solo se aiutato dal docente sa organizzare domande utili alla raccolta dati e li sa tabulare.	Sa organizzare un questionario per raccogliere dati e organizza una tabulazione; li commenta solo verbalmente.	Sa organizzare un questionario per raccogliere dati e organizza una tabulazione razionale; sa anche visualizzarla graficamente e commentarla.
<b>MOTIVAZIONE PARTECIPAZIONE ATTENZIONE</b>	Dimostra di prestare attenzione per un tempo limitato. Fa domande fuori luogo e ripetitive, a volte inadeguate.	Dimostra di prestare attenzione e di essere abbastanza motivato. Solo in alcuni casi trova il coraggio di fare domande all'interlocutore di fronte ad un pubblico ampio (più classi, docenti vari, giornalista, assessore..)	Dimostra attenzione e motivazione. Partecipa in modo attivo all'incontro con l'autore, tanto da intervenire nel momento opportuno e in modo appropriato.

**1)Elaborare il repertorio delle competenze**

**2)Elaborare le rubriche delle competenze**

**3)Elaborare il percorso formativo e le Unità di apprendimento**

**4)Valutare le competenze**



**CERTIFICARE LE COMPETENZE**

# 1.Elaborazione del repertorio

**Effettività** : la competenza deve essere individuabile in modo specifico

**Azione**: la competenza deve prevedere un campo con stimoli ed opportunità in grado di mobilitare gli apprendimenti previsti, mirata ad uno scopo dotato di valore

**Significatività** : la competenza deve essere cruciale in rapporto alla meta che si propone

**Riconoscibilità** : la competenza deve essere riconosciuta in modo evidente dai diversi attori

**Validità**: il valore della competenza deve essere riconosciuto da tutti gli attori coinvolti nel proprio campo di esperienza

## 2.Elaborazione delle rubriche

### Definire

- a) Indicatori** :compiti, comportamenti osservabili che costituiscono il riferimento concreto della competenza
- b) Livelli** : i gradi di padronanza che il soggetto è in grado di mostrare nel presidiare quei compiti
- c) Conoscenze e abilità** che il soggetto mobilita nel corso dell'azione di apprendimento, ovvero quelle che costituiscono il centro di quel campo di sapere

# 3.Elaborazione delle UDA

## Unità di apprendimento:

- rappresenta la struttura di base dell'azione formativa ; indica un **insieme di occasioni di apprendimento** che consentono all'allievo di entrare in rapporto personale con il sapere, attraverso una **mobilitazione diretta su compiti** che conducano a prodotti veri e propri che possono costituire **oggetto di valutazione autentica**.
- Prevede sempre compiti di realtà o simulazioni
- Può essere ad ampiezza massima (tutti i docenti), media (alcuni), minima (area formativa)

Mira alla capacità di «costruzione» e «applicazione reale» delle conoscenze possedute, in coerenza con le mete educative e formative del percorso

### 3. Gestione delle UDA

- Elaborare un documento di consegna agli studenti da cui risulti chiaro ciò che viene loro richiesto, le risorse , i tempi e i criteri di valutazione
- Una scheda di autovalutazione dell'allievo . In tal modo l'allievo può esprimere la sua capacità di riflessione sul percorso e ciò a beneficio di un fattore di apprendimento più elevato ( meta – competenza : apprendere dall'esperienza, imparare ad imparare)

Mira alla capacità di «costruzione» e «applicazione reale» delle conoscenze possedute, in coerenza con le mete educative e formative del percorso



## 4. Valutazione delle competenze

- A. Presenza di un **piano formativo condiviso dai docenti** che preveda diverse situazioni di apprendimento (attività, esperienze, azioni) finalizzate in modo intenzionale e programmato a quella specifica padronanza
- B. Per ogni competenza occorre **almeno un prodotto reale** elaborato a tale scopo dallo studente
- C. **Analisi delle varie performance** dell'allievo (prodotti, comportamenti, riflessioni) viste in coerenza con una **rubrica di valutazione** che prevede descrittori distinti per livelli
- D. Espressione del giudizio di padronanza della/delle competenza/competenze dello studente ricordando che questo **prevede solo livelli positivi**

# *CERTIFICAZIONE*

La certificazione delle competenze rappresenta il momento in cui , a seguito della valutazione, si passa alla registrazione entro una scheda che indichi il livello di padronanza e le informazioni utili alla comprensione del giudizio.

# Certificazione

Attestazione del percorso didattico ed educativo o formativo svolto dall'alunno che indica le competenze da esso acquisite mediante idonei descrittori riferiti ai risultati conseguiti, sia nel curriculum ordinario, sia nelle attività ed esperienze personalizzate, realizzate in sede di orientamento, ri-orientamento, arricchimento e diversificazione dell'offerta formativa ed educativa.

# Sistema nazionale di certificazione delle competenze

**D.lgs.16 gennaio 2013, n. 13:** Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell' **articolo 4, commi 58 e 68**, della legge 28 giugno 2012, n. 92. (GU 15 febbraio 2013 n.39)

Il provvedimento contiene **norme generali e livelli essenziali delle prestazioni** riguardanti:

- l'individuazione e la validazione degli apprendimenti acquisiti dalle persone, in modo intenzionale, in contesti **non formali** - ovvero al di fuori delle istituzioni scolastiche e formative e dell'università - nelle imprese, nel volontariato, nel servizio civile nazionale, nel privato sociale e, in contesti **informali**, ovvero nella vita quotidiana e nel tempo libero;
- la struttura del sistema nazionale di certificazione delle competenze, con l'indicazione dei soggetti pubblici che ne fanno parte, con funzioni di regolamentazione dei relativi servizi negli ambiti di propria competenza ("Enti titolari"), e dei soggetti pubblici e privati autorizzati o accreditati ("enti titolati") per l'erogazione di tali servizi;
- l'istituzione del **Repertorio nazionale** dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, accessibile e consultabile per via telematica. La mancanza del repertorio ha costituito, sino ad oggi, un grave problema anche per l'orientamento dei giovani e degli adulti;

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI <sup>(2)</sup>	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
<b>lingua italiana:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua <sup>(3)</sup> ..... per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	
<b>Asse matematico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> <li>• analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	
<b>Asse scientifico-tecnologico</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	
<b>Asse storico-sociale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì ..... il .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>(4)</sup>

.....

Er

LUISA GIORDANI ANP

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (\*)  
(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA)(\*\*)  
**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE**

**acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione**

N° .....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (\*\*\*)

Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca  
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,  
n.139;  
Visti gli atti di ufficio;

***certifica<sup>(\*)</sup>***

***che l... studente/ssa***

cognome .....nome .....

nato/a il ....../....../...., a ..... Stato .....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe ..... sez.....(\*\*\*)

indirizzo di studio (\*\*\*\*\*) .....

nell'anno scolastico .....

nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

***ha acquisito***

le competenze di base di seguito indicate.

(\*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire "Istituzione scolastica" con "Struttura formativa accreditata".

(\*\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Il Dirigente Scolastico' con 'Il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa accreditata'. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(\*\*\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire 'Istituto nella classe ... sezione ...' con "Struttura formativa accreditata".

(\*\*\*\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP occorre sostituire 'indirizzo di studio' con 'percorso di qualifica o diploma professionale'.



# I livelli

- **Livello base:** lo studente svolge compiti semplici in situazioni note,mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione*

- **Livello intermedio:** lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite
- **Livello avanzato:** lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

*Buon lavoro!*

*Luisa Giordani*

[giordani@anp.it](mailto:giordani@anp.it)





**ANP Associazione nazionale dirigenti e  
docenti**

**Viale del Policlinico 129/a 00161 - Roma**

**Sito web: [www.anp.it](http://www.anp.it)**

**Tel. 06.44245820 / 06.44243262 - Fax  
06.44254516**

**Community ANP**

**<http://anp-community.ning.com>**

